



**COMUNE DI RANDAZZO**  
PROVINCIA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del Reg. Data 19/06/2019	OGGETTO: Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata.
-----------------------------------	--

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di giugno

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 19/06/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO		SI	10) PETRINA CHIARA		SI
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA		SI
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO		SI

Presenti N. 12

Assenti N. 4

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Gullotto che riveste anche la carica di Consigliere.

Sono presenti i Dirigenti: dott. Salmeri, dott. Fisauli e l'arch. Meli Aldo.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Giardina, Paladina e Anzalone.

La seduta è pubblica.

**Il Presidente** passa al 3° punto all'ordine del giorno e dà lettura della proposta di: *"Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata"*.

**Il Sindaco** illustra la proposta di delibera che riguarda la realizzazione, con il gradimento dei cittadini che così partecipano alla vita amministrativa, dei fondi vincolati della Regione: il 2% dei trasferimenti regionali al 1° titolo. Per il Comune la somma è di 10.000,00. Tale delibera colma la lacuna regolamentare per l'utilizzo delle somme vincolate. Tecnicamente dopo la dichiarazione del dissesto non si ha più l'obbligo di adottare il regolamento di democrazia partecipata. Tuttavia, si è ritenuto allo stesso modo opportuno approvare un regolamento per dare un valore appunto alla trasparenza del Comune.

**Il Cons. Ceraulo** chiede se si possa aumentare il 2% giacché la norma prevede "...almeno il 2%". Chiede se ci sia possibilità di aumentare tale percentuale.

**Il Cons. Anzalone** chiede chiarimenti in merito alla proposta di delibera.

**Il Sindaco** precisa che per le inadempienze della precedente Amministrazione per l'anno 2017 e 2018 si rischia una decurtazione di circa € 20.000,00 dei trasferimenti regionali. Per i Comuni in dissesto non vi è obbligo di regolamenti, ma solo la pubblicazione della manifestazione di interesse.

Per l'anno 2019 la maggioranza intende fissare il tetto del 2% per non appesantire la redazione della proposta di bilancio riequilibrato.

**Il Cons. Anzalone** chiede al Capo I S.O. se nel 2017 dette somme potevano essere utilizzate.

**Il Capo Area I Settore, dott. Salmeri** precisa che le somme dovevano essere accertate ed impegnate. Ma come è noto i bilanci venivano negli anni precedenti approvati a consuntivo.

**Il Cons. Anzalone** osserva che, pertanto, senza bilancio non si potevano spendere. Afferma che l'unica colpa della precedente Amministrazione è di non essersi dimessa allorquando non si aveva la maggioranza in Consiglio per approvare gli strumenti finanziari.

Stigmatizza il clima pesante che si è creato in Consiglio Comunale.

Invita il Presidente del Consiglio a non imbavagliare i Consiglieri che parlano perché così finisce la democrazia.

**Il Presidente** invita tutti a tenere un comportamento consono con l'istituzione rappresentata.

**Il Cons. Ceraulo** rileva che quando non si approva il bilancio la colpa non è solo dell'Amministrazione Comunale.

Rammenta che nella precedente Amministrazione non vi era una maggioranza in Consiglio Comunale. E' inutile cercare colpe, rinfangare accuse. Oggi le condizioni sono cambiate come ad esempio la legge elettorale maggioritaria.

**Il Cons. Proietto** invita a parlare del Regolamento che è uno strumento importante per disciplinare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del Comune.

**Il Sindaco** rinnova al Presidente del Consiglio i complimenti per come gestisce il Consiglio Comunale. Si scusa per avere alzato la voce, ma è la foga per l'amore della Città. Nella precedente Amministrazione è fallito un progetto politico: quello di mistificare la realtà.

Afferma che una volta che, per ipotesi, non potrà approvare il bilancio per non avere la maggioranza, egli si dimetterà.

**Il Cons. Anzalone** afferma che il percorso politico cambia, ma non cambiano i valori. Così come non cambia lo stile. Non si è solo sotto giudizio degli elettori, ma anche sotto il giudizio delle persone per lo stile assunto.

Constata che vi è un accanimento nei confronti dei Consiglieri che esercitano la legittima funzione di opposizione.

Invita il Presidente del Consiglio a richiamare non solo i Consiglieri, ma anche il Sindaco a tenere un comportamento consono all'Aula Consiliare.

**Il Cons. Ceraulo** chiede se il Regolamento debba essere approvato ogni anno.

**Il Presidente** risponde di no.

Si passa alla votazione della proposta.

**Il Cons. Ceraulo** come dichiarazione di voto annuncia voto favorevole perché una democrazia partecipata è sempre utile.

**Il Cons. Anzalone** come dichiarazione di voto, anche a nome dei Consiglieri Caggegi, dichiara l'astensione dal voto. A suo avviso vi è una incongruenza di fondo tra il propugnare una democrazia partecipata e l'approvazione di un regolamento che impone il pagamento per l'uso di immobili comunali per la realizzazione di qualsiasi iniziativa culturale e sociale da parte dei cittadini.

**Il Cons. Scalisi** ribadisce la bontà del regolamento per l'uso degli immobili del Comune.

**Il Presidente** indice la votazione sulla proposta di: "*Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata*" che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 12 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri ((Grillo, Pillera, Sindoni e Petrina)
Favorevoli	N. 12 Consiglieri

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "*Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata*" regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. ;

#### DELIBERA

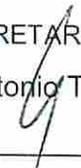
Di approvare la proposta di: "*Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata*" che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alfio RAGAGLIA



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **01 LUG. 2019** al **16 LUG. 2019**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **01 LUG. 2019**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO



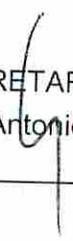
Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **01 LUG. 2019** al **16 LUG. 2019** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **11 LUG. 2019** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio TUMMINELLO





COMUNE DI RANDAZZO  
 PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 10/CC del 14-03-2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO

Proposta da: .....

Servizio interessato: I.S.O. - AA.CC.

OGGETTO	Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata.
	.....
	.....

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Lì 14-03-2019

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al .....

Lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del .....

Lì .....

Esaminata dal ee approvata nella seduta del 15-06-2019 ore .....  
 con deliberazione N. 20

Addì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti . . . . .

Dichiarazione di voto . . . . .

Pubblicata all'Albo in data . . . . .

Divenuta esecutiva in data . . . . .

Trasmessa per l'esecuzione . . . . .

Ai seguenti uffici:  
 .....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

- Premesso che la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 al comma 1 dell'art. 6 ha previsto l'obbligo per i Comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;
- che per effetto della modifica approvata alla sopra richiamata disposizione con il comma 2 dell'art. 6 delle l.r. 7 maggio 2015 n. 9, dall'anno 2015, è stato previsto per i casi di inadempienza l'obbligo di restituire nell'esercizio finanziario successivo le somme non utilizzate secondo tale finalità;
- che la legge regionale n. 8/2018 all'art. 14 comma 6 ha aggiunto al precitato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n.5/2014 i commi 1 bis, 1 ter, 1 quater;
- che nello specifico:
  - il comma 1 bis prevede che a partire dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi i 10 mila euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico per dare la più ampia e diffusa conoscenza ai cittadini;
  - il comma 1 ter prevede che ogni Comune è tenuto ad adottare un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:
    - a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;
    - b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;
    - c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.
  - il comma 1 quater prevede l'obbligo di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata e quello, a partire dal 2019, di munirsi di un apposito regolamento non si applica ai Comuni che si trovano in stato di dissesto dichiarato;
- Rilevato che con la circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 l'Assessorato delle Autonomie Locali ha fornito chiarimenti ed indicazioni in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art 14 comma 6 della legge regionale n. 8/201;
- Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito al fine di evitare la restituzione delle somme assegnate dalla Regione per le finalità di cui in premessa;
- Vista la delibera di G.M. N. 35 DEL 12.03.2019 di approvazione dello schema di regolamento predisposto dagli Uffici interessati;

#### SI PROPONE

1. Di approvare l'allegato Regolamento di Democrazia partecipata previsto dall'art. 6 della L.R. 15/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da .....

Il Responsabile del servizio interessato — .....  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 16-03-2019

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro .....  
trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto  
che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li .....

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



# COMUNE DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania

## REGOLAMENTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

(art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014 integrato dall'art. 14, comma 6, della L.R. n. 8/2018)

### Articolo 1

#### Democrazia partecipata

1. Per "democrazia partecipata" si intende, ai fini del presente regolamento, l'utilizzo di strumenti di diretto coinvolgimento dei cittadini che diventano parte: attiva nel proporre e scegliere le attività o i servizi di competenza comunale realizzati annualmente utilizzando almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente.

### Articolo 2

#### Attivazione della Democrazia partecipata

1. La Giunta Comunale, nel periodo compreso tra il 30 aprile ed il primo giugno di ogni anno, attiva gli strumenti di Democrazia partecipata fissando, in apposito atto deliberativo proposto dal Settore Affari Generali:
  - A. l'entità delle risorse economiche destinate a Democrazia partecipata che, ex art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se al 30 gennaio l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate a Democrazia partecipata è fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale;
  - B. il crono programma del percorso partecipativo scandito dalle seguenti fasi:
    - a) raccolta dei progetti;
    - b) valutazione degli stessi;
    - c) selezione dei progetti ammessi;
    - d) accertamento e comunicazione degli esiti della selezione;
    - e) liquidazione delle somme da attribuire ai progetti.
2. L'attivazione degli strumenti di Democrazia partecipata è comunicata alla cittadinanza mediante apposito avviso, contenente tutte le indicazioni specificate al comma 1 ed una sintetica descrizione delle singole fasi, pubblicato per almeno 15 giorni sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata".

### Articolo 3

#### Soggetti che possono presentare progetti

I progetti finanziati con le risorse della Democrazia partecipata, da realizzare entro il 31 dicembre dell'anno di competenza, possano essere presentati:



1. Da uno o più cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Randazzo. Ogni cittadino può presentare un solo progetto, nel caso in cui dovesse firmare per la presentazione di due o più progetti, questi non saranno ammessi alla selezione.
2. Da Associazioni senza scopo di lucro, aventi sede legale nel Comune di Randazzo e regolarmente costituiti, il cui Statuto prevede fra gli scopi sociali attività attinenti alle aree tematiche riportate al comma 2 lettera dell'articolo 4. Ogni associazione può presentare un solo progetto.
3. Al fine di favorire la più ampia restituzione della sovranità ai cittadini, non possono presentare progetti, né possono votare per la selezione, i cittadini randazzesi che ricoprono:
  - cariche elettive in organi del Comune di Randazzo, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune di Randazzo, del Libero Consorzio Comunale di Catania, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
  - incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni cui a partecipa il Comune di Randazzo.
4. Al fine di sviluppare tra i cittadini la consapevolezza della necessità di rispettare gli obblighi fiscali, non possono presentare progetti, né possono contribuire alla relativa selezione, i cittadini non in regola con il pagamento dei tributi comunali.

#### Articolo 4

##### Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti dovranno essere presentati utilizzando esclusivamente la "*Scheda Progetto*" che costituisce l'allegato 1) del presente regolamento e che è scaricabile dal sito internet istituzionale del Comune di Randazzo, nella Sezione "*Democrazia partecipata*", o è ritirabile presso l'URP del Comune, nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico.
2. Il progetto descritto nella "*Scheda Progetto*":
  - a) deve rientrare tra i servizi di competenza comunale e ricadere in una delle seguenti aree tematiche:
    - a/1) ambiente, ecologia e sanità;
    - a/2) lavori pubblici;
    - a/3) sviluppo economico turismo;
    - a/4) spazi e aree verdi;
    - a/5) politiche giovanili;
    - a/6) attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
    - a/7) pubblica istruzione;
  - b) deve essere tecnicamente fattibile entro il 31 dicembre dell'anno di competenza;
  - c) deve essere accompagnato da un piano economico-finanziario, da cui si evinca la sostenibilità del progetto e specifichi se il costo sarà a totale carico del Fondo per la democrazia partecipata o se sono previsti altri cofinanziamenti.
3. L'importo del progetto non può superare l'importo destinato dalla Giunta Municipale alla "*Democrazia partecipata*", salvo che la differenza non sia coperta dal cofinanziamento;
4. Nella "*Scheda Progetto*" deve essere generalizzato il Referente del progetto con i relativi recapiti da utilizzare per ricevere ogni comunicazione relativa al progetto presentato.
5. Il Referente del progetto sarà il presentatore, o uno dei presentatori, del progetto e, a titolo di accettazione dell'incarico, dovrà autonomamente sottoscrivere la "*Scheda Progetto*".



6. La "Scheda Progetto", sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità dei proponenti, deve essere trasmessa al Comune di Randazzo, entro il termine perentorio di 30 giorni dall'inizio della pubblicazione dell'avviso di cui al precedente art. 2, esclusivamente:
  - o mediante e-mail all'indirizzo che sarà riportata nell'avviso;
  - o mediante presentazione all'Ufficio protocollo, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
  - o mediante servizio postale; in quest'ultimo caso farà fede la data di accettazione del plico da parte dell'Ufficio postale.
7. Sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", sarà pubblicato un elenco dei progetti pervenuti, con la specificazione, per ognuno, del titolo, del numero di cittadini che lo hanno sottoscritto, del Referente, dell'area tematica coinvolta, di una sua breve sintesi, del costo e della data di trasmissione.

### Articolo 5

#### Valutazione dei progetti

1. Effettuato da parte del Settore Affari Generali un primo esame dei progetti pervenuti, al fine di accertarne il possesso dei requisiti formali, una Commissione composta da tutti i Capi Settori del Comune e presieduta dal Segretario Generale, a suo insindacabile giudizio, ne verifica l'ammissibilità e fattibilità ai sensi del precedente articolo 4, comma 2, tenendo conto anche della:
  - a) compatibilità con i fini istituzionali dell'Ente Comune;
  - b) compatibilità con i fini previsti negli atti di programmazione predisposti dall'Amministrazione Comunale;
  - c) compatibilità con i fini statutari del Comune di Randazzo
  - d) interesse pubblico perseguito;
  - e) innovatività, anche tecnologia, del progetto.
  - f) costo del progetto e eventuali cofinanziamenti
  - g) numero di cittadini che hanno presentato il progetto.
2. Per la valutazione di competenza in ordine all'ammissibilità e fattibilità dei progetti presentati, la Commissione ha facoltà di:
  - a) trasmettere al Referente, ogni richiesta di chiarimenti e/o di integrazione documentale ritenuta necessaria.
  - b) Il Referente è tenuto a riscontrare, con le modalità indicate nella richiesta, le comunicazioni di cui al superiore comma 2 entro il termine perentorio di 7 giorni, pena l'esclusione del progetto presentato.
3. Dei lavori della Commissione si dovrà redigere dettagliato verbale. Per i progetti ritenuti inammissibili o non fattibili, deve essere riportata la motivazione dell'esclusione.
4. La Giunta Comunale, con propria deliberazione, approva:
  1. I verbali della Commissione
  2. L'elenco dei "Progetti ammessi alla selezione";
  3. L'elenco dei "Progetti esclusi dalla selezione";b) fissa la data e l'ora di avvio e di fine della votazione.
5. la deliberazione di Giunta Comunale di cui al precedente comma con tutti gli, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata".



## Articolo 6

## Selezione e finanziamento dei progetti da realizzare

1. Sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", è pubblicato, entro 2 giorni dall'approvazione della Deliberazione di cui al precedente art. 5, e per almeno 15 giorni:
  - a. l'avviso della votazione che specifica:
    - la data e l'orario di inizio delle votazioni;
    - la data e l'orario di fine delle votazioni;
    - la descrizione delle modalità di votazione;
  - b. il documento denominato "Progetti ammessi alla selezione", che comunque è reso consultabile agli interessati anche in formato cartaceo presso gli Uffici del Settore Affari Generali, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
  - c. le votazione potranno svolgersi:
    - o telematicamente;
    - o tramite l' Allegato 2 del presente regolamento che costituisce il fac-simile della scheda di votazione, sulla quale sarà prestampigliato, per ogni progetto ammesso alla selezione, il titolo e il nome e cognome del Referente.

In entrambi i casi l'Avviso conterrà le modalità di espressione del voto.

2. Ogni cittadino potrà esprimere la propria preferenza a favore di un solo progetto. Nel caso di più preferenze la scheda sarà annullata.
3. Il Settore Affari Generali:
  - a) scruta i voti pervenuti;
  - b) redige in ordine decrescente la graduatoria dei progetti ammessi alla selezione;
  - c) predispone tutti gli atti da sottoporre alla Giunta per l'approvazione della graduatoria e per la realizzazione del/dei progetto/i;
  - d) propone per ciascun progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica da assegnare come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento della somma destinata a Democrazia Partecipata di cui al precedente art. 2, comma 1;
4. La Giunta Comunale, con propria deliberazione adottata entro 15 giorni dalla scadenza del termine per votare:
  - approva la graduatoria dei progetti votati;
  - assegna le risorse finanziarie tra i progetti votati della somma di cui al precedente art. 2, comma 1;
  - individua, per ogni progetto finanziato, il Settore competente all'adozione dei successivi atti gestionali nel caso in cui decida che il soggetto attuatore del progetto debba essere il Comune di Randazzo.
5. La pubblicazione della deliberazione di cui al precedente comma 2, per almeno 15 giorni, sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", costituisce comunicazione degli esiti della selezione agli interessati ed a tutta la cittadinanza.
6. Per ogni progetto finanziato è pubblicato ogni sei mesi sul sito istituzionale del Comune, un report sullo stato di attuazione. L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

## Articolo 7

## Modalità di attuazione dei Progetti finanziati



1. I progetti potranno essere realizzati a insindacabile decisione della Giunta Municipale:
  - a. direttamente dal Comune di Randazzo;
  - b. mediante la concessione di un contributo ai soggetti proponenti che finanzia l'intero costo del progetto. in tal caso:
    - il contributo deve essere interamente rendicontato;
    - può essere anticipato fino al 30% del contributo concesso;
    - il soggetto attuatore deve presentare una fidejussione a garanzia della realizzazione del progetto, il cui costo potrà essere inserito nel piano economico del progetto e successivamente può essere rendicontato.

#### Articolo 8

##### Liquidazione delle somme da attribuire ai progetti

1. Per ogni progetto finanziato, il Capo del Settore competente, individuato con la deliberazione di Giunta di cui al precedente art. 7, comma 2, adotta i necessari atti gestionali per la realizzazione dei progetti finanziati.
2. Nel caso di concessione di contributi lo stesso sarà liquidato a seguito di rendiconto e dettagliata relazione circa la realizzazione del progetto.
3. Tutti gli atti gestionali finalizzati alla realizzazione dei progetti e tutta la documentazione comprovante la loro effettiva realizzazione, sono tempestivamente pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, Sezione "Democrazia partecipata", così da garantire il costante aggiornamento dei cittadini sullo stato di attuazione dei progetti da loro prescelti.



# SCHEDA PROGETTO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

(art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014 integrato dall'art. 14, comma 6, della L.R. n. 8/2018  
art. 4 del Regolamento di Democrazia Partecipata del Comune di Randazzo)

I sottoscritti:

(cittadini maggiorenni residenti a Randazzo)

P  
R  
E  
S  
E  
N  
T  
A  
T  
O  
R  
I

1)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e residente a Randazzo, via- piazza _____ n. _____
2)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
3)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
4)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
5)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
6)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
7)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
8)	_____ (cognome) _____ (nome), nato a _____ il _____ _____ / _____ / _____ e _____ residente a _____ Randazzo, via- piazza _____ n. _____
9)	



		_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
P R E S E N T A T O R I	10)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
	11)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
	12)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
	13)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
	14)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)
		_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____
15)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)	
	_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____	
16)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)	
	_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____	
17)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)	
	_____ e residente a Randazzo, via- _____ piazza _____ n. _____	
18)	_____ , nato a _____ il _____ (cognome) (nome)	



		_____ / _____ / _____ piazza	c	residente	a	Randazzo,	via
--	--	---------------------------------	---	-----------	---	-----------	-----

In relazione all'Avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 20\_\_\_ pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Randazzo

**PRESENTA/NO**

Il seguente progetto:

a) rientrante tra i servizi di competenza comunale e ricadere nell'aria tematica:

- ambiente, ecologia e sanità;
- lavori pubblici;
- sviluppo economico e turismo;
- spazi e aree verdi;
- politiche giovanili;
- attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
- pubblica istruzione;

b) tecnicamente fattibile entro il 31 dicembre dell'anno corrente;

c) economicamente fattibile con le risorse non superiori al 30% di quelle indicate nel suddetto Avviso di Democrazia partecipata;

costituente:

<input type="checkbox"/> progetto autonomo
<input type="checkbox"/> lotto autonomo (tecnicamente funzionale e realizzabile entro il 31 dicembre dell'anno corrente ed economicamente fattibile con risorse non superiori al 30% di quelle destinate nel presente anno alla Democrazia partecipata) di un vasto progetto, da completare in più anni e con maggiori risorse economiche, consistente nel _____ _____ _____ _____ _____

<b>TITOLO</b>	_____ _____ _____
---------------	-------------------------

<b>DESCRIZIONE</b>	_____ _____ _____ _____ _____ _____
--------------------	--



CRONOGRAMMA	DESCRIZIONE FASE DI REALIZZAZIONE	DATA
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__

COSTO	€ _____,00

Allegano piano economico finanziario

**DICHIARA/NO**

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- di essere cittadino/i italiano/i maggiorenne/i residente/i a Randazzo;
- di non ricoprire cariche elettive in organi di Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali, Regioni, Stato o Unione Europea;
- di non ricoprire incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi comunale;
- di non aver firmato per la presentazione di altri progetti e di essere a conoscenza di quanto previsto nel Regolamento Comunale per la Democrazia partecipata all'art. 3 comma 1.
- di aver preso visione dell'informativa del Comune di Randazzo per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n 2016/679- D.Lgs n. 196/03 (e smi) pubblicata sul sito istituzionale del Comune;



### NOMINANDO

<b>REFERENTE DI PROGETTO</b>	Il sig. _____
	(cognome) _____ (nome)
	Nato a _____ il ____ / ____ / ____ tel _____ cell _____
	_____ che elegge domicilio ai fini dell'avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno _____
	20 _____ in Randazzo, via-piazza _____ n. _____
Email _____ pec _____	

### SI ALLEGA

- copia del documento d'identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i (da allegare a pena di esclusione);

Randazzo, \_\_\_\_\_

<b>FIRMA/E DEL/I PRESENTATORE/I</b>	1		2	
	3		4	
	5		6	
	7		8	
	9		10	
	11		12	
	13		14	
	15		16	
	17		18	

<b>FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO</b> (A TITOLO DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO)	
---	--



CRONOGRAMMA	DESCRIZIONE FASE DI REALIZZAZIONE	DATA
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__
		__/__/__

COSTO	€ _____,00

Allegano piano economico finanziario

DICHIARA/NO

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- di essere cittadino/i italiano/i maggiorenne/i residente/i a Randazzo;
- di non ricoprire cariche elettive in organi di Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali, Regioni, Stato o Unione Europea;
- di non ricoprire incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi comunale;
- di non aver firmato per la presentazione di altri progetti e di essere a conoscenza di quanto previsto nel Regolamento Comunale per la Democrazia partecipata all'art. 3 comma 1.
- di aver preso visione dell'informativa del Comune di Randazzo per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n 2016/679- D.Lgs n. 196/03 (e smi) pubblicata sul sito istituzionale del Comune;



## SCHEDA DI VOTAZIONE

(art. 5, comma 4 lett. a/3), del Regolamento di Democrazia Partecipata del Comune di Randazzo)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ e residente a Randazzo, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- di essere cittadino maggiorenne residente nel Comune di Randazzo;
- di non ricoprire cariche elettive in organi di Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali, Regioni, Stato o Unione Europea;
- di non ricoprire incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- di aver preso visione dell'informativa del Comune di Randazzo per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 D.Lgs n.196/03 (e smi) pubblicata sul sito istituzionale del Comune;

in relazione all' Avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 20\_\_ pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Randazzo;

### CONSAPEVOLE

1. che ogni elettore può compilare e trasmettere una sola scheda di votazione, pena l'annullamento di tutte le schede di votazione compilate e trasmesse dallo stesso elettore;
2. che l'elettore deve allegare alla presente scheda di votazione, copia del proprio documento d'identità in corso di validità, pena l'annullamento del voto;
3. che l'elettore deve, pena l'annullamento del voto, trasmettere al Comune di Randazzo la scheda di votazione firmata, unitamente a copia del proprio documento d'identità in corso di validità:
  - improrogabilmente nel periodo tra le ore \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ e le ore 12,00 del giorno \_\_\_\_\_;
  - esclusivamente mediante:
    - o e-mail all'indirizzo \_\_\_\_\_;
    - o consegna personale all'Ufficio Protocollo, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
    - o servizio postale; in quest'ultimo caso farà fede la data di accettazione del plico da parte dell'Ufficio postale.

### VOTA

In modo libero e pubblico, tracciando un segno in corrispondenza del progetto prescelto:

